

**MEDIOLANUM S.P.A.**

**DOCUMENTO INFORMATIVO IN MERITO AL PIANO DI COMPENSI BASATI SU AZIONI (*STOCK OPTION*), REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 114-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E DELL'ARTICOLO 84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO**

*Dipendenti*

Milano, 14 maggio 2009

## INDICE

<b>Definizioni .....</b>	<b>4</b>
<b>Premessa.....</b>	<b>6</b>
<b>1. SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO DIPENDENTI.....</b>	<b>7</b>
<b>2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DIPENDENTI .....</b>	<b>7</b>
<b>2.1 Obiettivi del Piano Dipendenti .....</b>	<b>7</b>
<b>2.2 Variabili chiave ai fini dell'attribuzione delle opzioni .....</b>	<b>8</b>
<b>3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI .....</b>	<b>9</b>
<b>3.1 Poteri e funzioni delegati l'attuazione del Piano Dipendenti.....</b>	<b>9</b>
<b>3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano Dipendenti.....</b>	<b>9</b>
<b>3.3 Procedure per la revisione del Piano Dipendenti .....</b>	<b>9</b>
<b>3.4 Oggetto del Piano Dipendenti.....</b>	<b>9</b>
<b>3.5 Iter di predisposizione del Piano Dipendenti.....</b>	<b>10</b>
<b>3.6 Data di approvazione del Piano Dipendenti.....</b>	<b>10</b>
<b>3.7 Data di Assegnazione delle opzioni oggetto del Piano Dipendenti .....</b>	<b>10</b>
<b>3.8 Prezzo di mercato delle Azioni .....</b>	<b>10</b>
<b>3.9 Tempistica per l'assegnazione delle opzioni oggetto del Piano Dipendenti</b>	<b>10</b>
<b>4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI .....</b>	<b>11</b>
<b>4.1 Forme del Piano Dipendenti .....</b>	<b>11</b>
<b>4.2 Periodo di attuazione del Piano Dipendenti .....</b>	<b>11</b>
<b>4.3 Termine del Piano Dipendenti.....</b>	<b>11</b>
<b>4.4. Massimo numero di assegnazione delle opzioni in ogni anno fiscale.....</b>	<b>11</b>
<b>4.5 Modalità di attuazione del Piano Dipendenti.....</b>	<b>12</b>
<b>4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni e/o sulle Azioni.....</b>	<b>12</b>
<b>4.7 Condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano Dipendenti</b>	<b>12</b>
<b>4.8 Cessazione del rapporto con la Società.....</b>	<b>12</b>
<b>4.9 Indicazione di altre cause di annullamento del Piano Dipendenti .....</b>	<b>13</b>
<b>4.10 Riscatto delle Azioni da parte della Società .....</b>	<b>13</b>
<b>4.11 Prestiti e/o agevolazione ai destinatari per l'acquisto delle Azioni .....</b>	<b>13</b>
<b>4.12 Valutazione sull'onere atteso per la società alla data della relativa</b>	
<b>assegnazione .....</b>	<b>13</b>
<b>4.13 Effetti diluitivi.....</b>	<b>13</b>
<b>4.14 Limitazioni dei diritti in caso di attribuzione di Azioni.....</b>	<b>14</b>
<b>4.15 Valore delle Azioni attribuite qualora le stesse non siano negoziate nei</b>	
<b>mercati regolamentati .....</b>	<b>14</b>
<b>4.16 Azioni sottostanti le opzioni .....</b>	<b>14</b>
<b>4.17 Scadenza delle opzioni.....</b>	<b>14</b>
<b>4.18 Condizioni di Esercizio. Modalità, tempistica e clausole di esercizio .....</b>	<b>14</b>
<b>4.19 Prezzo di sottoscrizione dell'opzione e modalità di calcolo .....</b>	<b>15</b>
<b>4.20 Calcolo del prezzo di esercizio diverso dal prezzo di mercato .....</b>	<b>15</b>
<b>4.21 Criteri diversi per la determinazione del prezzo di esercizio / prezzo di</b>	
<b>sottoscrizione.....</b>	<b>15</b>
<b>4.22 Valore delle Azioni qualora le stesse non siano negoziate su un mercato</b>	
<b>regolamentato .....</b>	<b>15</b>
<b>4.23 Criteri di aggiustamento .....</b>	<b>15</b>

<b>4.24</b>	<b>Tabelle .....</b>	<b>16</b>
-------------	----------------------	-----------

## Definizioni

In aggiunta ai termini definiti in altri paragrafi del presente documento informativo, ai fini dello stesso, i termini di seguito elencati hanno il significato in appresso precisato per ciascuno di essi:

<b>Azioni</b>	indica le azioni Mediolanum S.p.A. quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Borsa Italiana</b>	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
<b>Comitato</b>	indica il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione.
<b>Condizioni di Esercizio</b>	ha il significato di cui al paragrafo 4.18.
<b>Data di Assegnazione</b>	indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle opzioni ai Destinatari del Piano.
<b>Data di Inizio Esercizio</b>	ha il significato di cui al Paragrafo 2.1.1.
<b>Destinatari</b>	indica i dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che sono beneficiari del Piano Dipendenti.
<b>Giorno di Esercizio</b>	ha il significato di cui al paragrafo 4.18.
<b>Gruppo o Gruppo Mediolanum S.p.A.</b>	indica collettivamente la Società e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
<b>Informazioni Privilegiate</b>	hanno il significato di cui al paragrafo 3.9.
<b>Periodo di Esercizio</b>	ha il significato di cui al paragrafo 4.2.
<b>Piano</b>	indica il piano di <i>stock option</i> approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 26 aprile 2005.
<b>Piano Dipendenti</b>	indica il Piano destinato ai dipendenti della Società o delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
<b>Prezzo di Sottoscrizione</b>	ha il significato di cui al paragrafo 4.19.
<b>Regolamento Emittenti</b>	indica il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Società</b>	indica Mediolanum S.p.A., con sede legale in Basiglio - Milano 3 (Mi), Via Francesco Sforza – Palazzo Meucci

**Testo Unico**

indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.

**TUIR**

indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

### Premessa

Il presente documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità alle indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si precisa che il presente documento informativo è reso pubblico in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti a seguito della delibera di assegnazione da parte del consiglio di amministrazione della Società a valere sul piano di *stock option* approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 26 aprile 2005 (di seguito, il **"Piano"**) in considerazione del fatto che alla data di approvazione del Piano da parte dell'assemblea dei soci nell'aprile 2005 non era entrata in vigore la disciplina attuativa dell'art. 114-bis TUF. Pertanto in concomitanza delle predette assemblee era stata messa a disposizione del pubblico la documentazione richiesta in base alla normativa allora vigente (i.e., le relazioni degli amministratori, cui comunque per completezza si rinvia).

Si ritiene opportuno adeguare alle vigenti disposizioni di cui all'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti le informazioni al pubblico ad oggi disponibili in relazione al Piano e pertanto aggiornare il documento informativo redatto ai sensi delle disposizioni transitorie della delibera CONSOB 15915 del maggio 2007.

Per completezza si precisa che il Piano approvato in data 26 aprile 2005 (e parzialmente modificato ed integrato in data 19 aprile 2007) si articola in un piano rivolto ai dipendenti (di seguito, il **"Piano Dipendenti"**) della Società e delle controllate, un piano rivolto ai collaboratori della Società e delle controllate (di seguito, il **"Piano Collaboratori"**) e in un piano rivolto agli amministratori della Società e delle controllate (di seguito, il **"Piano Amministratori"**). Sono stati di conseguenza redatti, per chiarezza, tre distinti documenti informativi per ciascuna categoria di destinatari del Piano con le relative tabelle allegate.

Il presente documento informativo è stato pubblicato senza indugio a seguito della delibera del 13 maggio 2008 del consiglio di amministrazione della Società di attuazione del Piano ed è stato pubblicato nei termini di legge in vista dell'assemblea degli azionisti chiamata a deliberare in relazione al Piano in data 23/24 aprile 2009. Il presente documento informativo è stato aggiornato e reso disponibile al pubblico a seguito della delibera del consiglio di amministrazione della Società del 13 maggio 2009 che ha approvato talune modifiche al Piano Dipendenti.

## **1. SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO DIPENDENTI**

Il Piano Dipendenti è rivolto ai dipendenti della Società e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, inclusi i dirigenti e coloro che svolgono funzioni di direzione che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate pertanto, è da considerarsi "di particolare rilevanza", ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3, del Testo Unico e dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

L'indicazione nominativa dei Destinatari, e il numero di opzioni da attribuire agli stessi è individuato, nell'interesse della Società, di volta in volta, dal Comitato, anche in base al ruolo ricoperto dal singolo destinatario e dal suo contributo allo sviluppo dell'attività aziendale.

Per le assegnazioni già ad oggi effettuate a valere sul Piano Dipendenti, si rinvia alla Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'allegato 3A al Regolamento Emittenti per le informazioni di cui ai punti 1.1, 1.3 e 1.4 dello medesimo Schema 7 dell'allegato 3A.

Come precisato nel successivo paragrafo 4.2 del presente documento informativo, con riferimento alle assegnazioni non ancora effettuate, l'assemblea ordinaria del 23 aprile 2009 ha approvato la revoca, per la parte non ancora eseguita (e quindi per n. 1.194.750 opzioni), del Piano Dipendenti. Pertanto, a far data dal 23 aprile 2009, non si procederà più ad attribuire opzioni a valere sul Piano Dipendenti. Le disposizioni in materia di appello al pubblico risparmio (di cui al Capo I del Titolo II della Parte IV del TUF ed al Titolo I del Regolamento Emittenti) non si applicano al presente Piano Dipendenti beneficiando detto piano dell'esenzione di cui all'articolo 33, comma 1, lettera j, del Regolamento Emittenti.

## **2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DIPENDENTI**

### **2.1 Obiettivi del Piano Dipendenti**

Il Piano è finalizzato a coinvolgere ed incentivare i Destinatari in ragione del ruolo dagli stessi rivestito all'interno della Società e del Gruppo, al fine di collegare la remunerazione dei Destinatari medesimi con l'andamento del titolo della Società, sviluppando in tal modo una cultura orientata verso il raggiungimento di risultati di crescita.

In tale ottica, il Piano Dipendenti prevede che l'esercizio delle opzioni assegnate ai Destinatari sia sospensivamente condizionato al raggiungimento di parametri di *performance*.

Per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo 4.18 del presente documento informativo.

#### 2.1.1. Informazioni aggiuntive

Il numero delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario sarà stabilito dal Comitato, secondo un criterio che terrà conto (i) della remunerazione ricevuta da ciascuno beneficiario, nonché (ii) della capacità di incidere sulla creazione futura del valore delle azioni della Società o del Gruppo.

Il Piano Dipendenti si sviluppa su un orizzonte temporale di circa sette anni, in quanto le opzioni per le quali si siano realizzate le Condizioni di Esercizio sono esercitabili a partire dal secondo anno successivo la Data di Assegnazione (di seguito, la “**Data di Inizio Esercizio**”) e per un periodo di 5 anni dalla Data di Inizio Esercizio. Tale orizzonte temporale è stato giudicato più adatto per legare il trattamento complessivo dei Destinatari alla *performance* di medio/lungo termine del Società o del Gruppo ed alla creazione di valore per gli azionisti.

#### **2.2 Variabili chiave ai fini dell’attribuzione delle opzioni**

Non sono stati considerati indicatori di *performance* o altri indicatori / variabili ai fini dell’attribuzione delle opzioni.

#### **2.3 Elementi alla base della determinazione dell’ammontare delle opzioni da attribuire ai destinatari**

In conformità agli obiettivi che il Piano Dipendenti si prefigge, l’ammontare delle opzioni da destinare ai singoli beneficiari dipende da una valutazione complessiva che tiene conto del generale andamento aziendale, quale presupposto essenziale del Piano Dipendenti e del livello di posizionamento del beneficiario stesso nell’ambito della struttura organizzativa.

##### 2.3.1 Informazioni aggiuntive

L’entità delle opzioni da assegnare a ciascun beneficiario è stabilita dal Comitato, secondo un criterio che terrà conto della remunerazione ricevuta da ciascuno Destinatario e della capacità di incidere sulla creazione futura del valore delle azioni della Società o del Gruppo.

Per completezza, si precisa che - essendo stato il Piano Dipendenti revocato con delibera dell’assemblea dei soci del 23 aprile 2009 per la parte ancora ineseguita - non verranno fatte più attribuzione a valere sul Piano Dipendenti.

#### **2.4 Strumenti finanziari emessi da società diverse da Mediolanum S.p.A.**

Non applicabile.

#### **2.5 Implicazioni di ordine fiscale e contabile relative al Piano Dipendenti**



La strutturazione del Piano è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile, ed in particolare l'articolo 9, comma 4, lettera a) del TUIR, ha determinato la decisione di fissare il Prezzo di Sottoscrizione in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle Azioni riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo che va dalla Data di Assegnazione allo stesso giorno del mese solare precedente (si veda par. 4.19);

## **2.6 Sostegno del Piano Dipendenti da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese**

Il Piano Dipendenti non riceve alcun sostegno.

## **3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI**

### **3.1 Poteri e funzioni delegati l'attuazione del Piano Dipendenti**

L'assemblea dei soci del 26 aprile 2005 ha conferito al Comitato tutti i poteri necessari per l'attuazione del Piano Dipendenti, ivi inclusa l'individuazione dei destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettante a ciascuno di essi e le relative Condizioni di Esercizio.

### **3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano Dipendenti**

L'amministrazione del Piano Dipendenti è affidata al Comitato.

### **3.3 Procedure per la revisione del Piano Dipendenti**

Il consiglio di amministrazione della Società, in ogni tempo, potrà apportare ai regolamenti del Piano Dipendenti le modifiche ed integrazioni, non sostanziali, che riterrà, a sua sola discrezione, utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità degli stessi e sempre che tali modifiche non pregiudichino i diritti nel frattempo attribuiti ai destinatari.

### **3.4 Oggetto del Piano Dipendenti**

Il Piano Dipendenti ha ad oggetto l'assegnazione ai Destinatari, a titolo gratuito, di diritti per la sottoscrizione di Azioni ordinarie di nuova emissione. In proposito, si ricorda che l'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, codice civile, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla suddetta delibera per massimi complessivi Euro 400.000,00, mediante emissione di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 da assegnare in

sottoscrizione a dipendenti della Società e delle sue controllate al servizio di un Piano di *stock option*. Pertanto, sono destinate a servizio del Piano Dipendenti un numero massimo di Azioni pari a 4.000.000 di cui alla data del 13 maggio 2008 risultano assegnate n. 2.805.250.

### **3.5 Iter di predisposizione del Piano Dipendenti**

Il Piano Dipendenti è stato elaborato dal consiglio di amministrazione ed approvato dall'assemblea dei soci nelle sedute del 26 aprile 2005.

### **3.6 Data di approvazione del Piano Dipendenti**

Il Piano Dipendenti è stato approvato dall'assemblea dei soci della Società in data 26 aprile 2005.

### **3.7 Data di Assegnazione delle opzioni oggetto del Piano Dipendenti**

Le opzioni oggetto del Piano Dipendenti sono assegnate dal consiglio di amministrazione in virtù di apposita delega conferitagli dall'assemblea. La Data di Assegnazione coincide con la data della delibera del consiglio di Amministrazione che approva l'assegnazione delle opzioni. Tale informazione verrà comunicata, di volta in volta, ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 5, lettera a) del Regolamento Emittenti.

### **3.8 Prezzo di mercato delle Azioni**

In data 13 maggio 2008, il prezzo ufficiale di Borsa per azione della Società era pari ad Euro 3,867.

Il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni che sarà registrato alla Data di Assegnazione delle opzioni verrà comunicato, di volta in volta, ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 5, lettera a) del Regolamento Emittenti.

### **3.9 Tempistica per l'assegnazione delle opzioni oggetto del Piano Dipendenti**

Allo scopo di evitare che la diffusione di informazioni privilegiate (di seguito, le “**Informazioni Privilegiate**”), come definite all'articolo 114 del TUF, possa coincidere o interferire con l'assegnazione delle opzioni il consiglio di amministrazione avrà cura di adottare le decisioni di assegnazione delle stesse non in occasione di, o in concomitanza con, l'esame di operazioni societarie straordinarie o di fatti o circostanze che possano influenzare in modo rilevante il prezzo delle Azioni.

In ogni caso l'eventuale diffusione di Informazioni Privilegiate in concomitanza con l'assegnazione di opzioni non spiegherebbe effetti apprezzabili sul piano del comportamento dei

Destinatari posto che le opzioni hanno un periodo di *vesting* biennale dalla Data di Assegnazione.

Infine la modalità di determinazione del Prezzo di Sottoscrizione (di seguito, il “**Prezzo di Sottoscrizione**”) delle opzioni è tale da neutralizzare l’effetto di eventuali improvvisi apprezzamenti o deprezzamenti delle quotazioni delle Azioni nell’imminenza della Data di Assegnazione (si veda in proposito quanto indicato al paragrafo 4.19).

#### **4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI**

##### **4.1 Forme del Piano Dipendenti**

Il Piano Dipendenti ha ad oggetto l’assegnazione ai Destinatari di opzioni che conferiscono il diritto agli stessi di sottoscrivere Azioni di nuova emissione.

##### **4.2 Periodo di attuazione del Piano Dipendenti**

L’assemblea ordinaria del 23 aprile 2009 ha approvato la revoca, per la parte non ancora eseguita (e quindi per n. 1.194.750 opzioni) del Piano Dipendenti. Pertanto, a far data dal 23 aprile 2009, non si procederà più ad attribuire opzioni a valere sul Piano Dipendenti.

L’esercizio delle opzioni, subordinatamente all’avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Destinatari sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (di seguito, ciascuna, la “**Data di Inizio Esercizio**”). L’esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un’unica soluzione e per l’intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio (di seguito, ciascuno, un “**Periodo di Esercizio**”), fermo restando che le opzioni non esercitate nel relativo Periodo di Esercizio decadranno automaticamente e saranno private da qualsiasi effetto e validità.

##### **4.3 Termine del Piano Dipendenti**

Si veda il precedente paragrafo 4.2.

##### **4.4 Massimo numero di assegnazione delle opzioni in ogni anno fiscale**

Il numero esatto di opzioni che verrà assegnato a ciascun destinatario è stabilito dal Comitato. L’indicazione di tale dato è fornita, di volta in volta, nella fase di attuazione del Piano Dipendenti ai sensi dell’articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Modalità di attuazione del Piano Dipendenti**

Il consiglio di amministrazione comunicherà ai beneficiari l'attribuzione delle opzioni e le condizioni per il loro esercizio mediante la consegna della lettera di assegnazione, nella quale saranno indicati (i) il numero complessivo di opzioni attribuite, (ii) il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni, e (iii), le Condizioni di Esercizio (di cui al successivo paragrafo 4.18) al verificarsi delle quali l'esercizio delle opzioni è subordinato.

Alla lettera di assegnazione verrà allegata copia del regolamento del Piano. Ciascun destinatario dovrà sottoscrivere e restituire alla Società, in segno di integrale accettazione, copia della lettera di assegnazione e del regolamento.

L'attribuzione delle opzioni non è subordinata al verificarsi di condizioni o al conseguimento di determinati risultati di *performance*.

#### **4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni e/o sulle Azioni**

Le opzioni assegnate sono personali, non sono trasferibili né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società, delle società controllate dalla Società o di terzi, né – in generale – possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

#### **4.7 Condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano Dipendenti**

Nel Piano Dipendenti non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati.

#### **4.8 Cessazione del rapporto con la Società**

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie o per licenziamento per giusta causa antecedentemente alla Data di Inizio Esercizio, il beneficiario del Piano Dipendenti decade da ogni diritto, con la conseguenza che tutte le opzioni ad esso assegnate in base al Piano Dipendenti e non ancora esercitate si estinguano automaticamente e sono private di qualsiasi effetto per il beneficiario, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti dello stesso.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per cause diverse da quelle in cui al comma precedente, il beneficiario conserva il diritto ad esercitare le opzioni assegnategli, nei periodi di esercizio e subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio previste.

In caso di variazioni di ruolo o funzione del Destinatario, anche per effetto di modifiche organizzative, ovvero in caso di trasferimento del rapporto di lavoro dalla Società ad una società controllata, o viceversa, così come nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro con una società controllata, o viceversa, ovvero nei casi di collocamento in quiescenza, il beneficiario conserva il diritto ad esercitare le opzioni, nei Periodi di Esercizio e subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio previste.

In caso di decesso del Destinatario, le disposizioni di cui al secondo comma del presente articolo trovano applicazione nei confronti degli eredi del beneficiario.

Il Comitato avrà la facoltà di consentire ai beneficiari, l'esercizio totale o parziale delle opzioni, nei termini ed alle condizioni che verranno di volta in volta stabiliti dal Comitato stesso, anche nel caso in cui il beneficiario sia decaduto dal diritto di esercitare le opzioni assegnategli.

#### **4.9 Indicazione di altre cause di annullamento del Piano Dipendenti**

Fatta eccezione per quanto descritto nel precedente punto, non sono previste ulteriori cause di annullamento del Piano Dipendenti.

#### **4.10 Riscatto delle Azioni da parte della Società**

Non è prevista alcuna disciplina di riscatto delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

#### **4.11 Prestiti e/o agevolazione ai destinatari per l'acquisto delle Azioni**

Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

#### **4.12 Valutazione sull'onere atteso per la società alla data della relativa assegnazione**

L'onere atteso per la Società non è quantificabile; si terrà tuttavia conto delle spese amministrative e di gestione del Piano Dipendenti.

#### **4.13 Effetti diluitivi**

L'effetto diluitivo determinato dal Piano Dipendenti, calcolato sulla base degli aumenti di capitale sinora esercitati al servizio del piano per complessivi Euro 280.525,00 ed assumendo l'integrale sottoscrizione degli stessi, sarebbe pari allo 0,38% rispetto al capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data del 13 maggio 2009.

#### **4.14 Limitazioni dei diritti in caso di attribuzione di Azioni**

Non applicabile.

#### **4.15 Valore delle Azioni attribuite qualora le stesse non siano negoziate nei mercati regolamentati**

Non applicabile.

#### **4.16 Azioni sottostanti le opzioni**

Ciascuna opzione darà diritto di sottoscrivere un'Azione con godimento regolare alle condizioni previste nel Piano Dipendenti e salve le eventuali rettifiche previste dallo stesso.

#### **4.17 Scadenza delle opzioni**

L'esercizio delle opzioni, nel rispetto delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Destinatari sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione.

L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio. Le opzioni non esercitate nel relativo periodo decadranno automaticamente e saranno prive di qualsiasi effetto e validità.

#### **4.18 Condizioni di Esercizio. Modalità, tempistica e clausole di esercizio**

L'esercizio delle opzioni assegnate ai Destinatari è subordinato al verificarsi delle Condizioni di Esercizio (di seguito, le "**Condizioni di Esercizio**") che verranno fissate, di anno in anno, dal Comitato e saranno comunicate ai Destinatari nella lettera di assegnazione.

L'esercizio delle opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Destinatari sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione. L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio, fermo restando che le opzioni non esercitate nel relativo Periodo di Esercizio decadranno automaticamente e saranno private da qualsiasi effetto e validità.

Il beneficiario che intenda procedere all'esercizio delle opzioni e alla conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà darne comunicazione scritta ed irrevocabile alla Società, indirizzata alla Direzione del Personale, entro le ore 12 dell'ultimo giorno lavorativo compreso nel Periodo di Esercizio (di seguito, il "**Giorno di Esercizio**") indicando: (i) il numero di opzioni di cui

richiede l'esercizio; (ii) gli estremi della disposizione di pagamento a favore di Mediolanum S.p.A., effettuata con valuta del terzo giorno lavorativo successivo al Giorno di Esercizio per l'importo corrispondente al prodotto del Prezzo di Sottoscrizione per il numero delle Azioni sottoscritte; e (iii) gli estremi identificativi del conto di deposito sul quale le Azioni sottoscritte devono essere accreditate.

Ricevuta la comunicazione dell'esercizio delle opzioni, la Società, non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, mette a disposizione del beneficiario, subordinatamente alla effettiva ricezione del pagamento del prezzo, le Azioni sottoscritte sul conto di deposito di cui al comma precedente.

#### **4.19 Prezzo di sottoscrizione dell'opzione e modalità di calcolo**

Il Prezzo di Sottoscrizione di ciascuna Azione (che sarà comprensivo del sovrapprezzo azioni) è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Mediolanum S.p.A. riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo che va dalla Data di Assegnazione allo stesso giorno del mese solare precedente.

#### **4.20 Calcolo del prezzo di esercizio diverso dal prezzo di mercato**

Non sono previsti criteri diversi rispetto a quanto indicato al paragrafo 4.19.

#### **4.21 Criteri diversi per la determinazione del prezzo di esercizio / prezzo di sottoscrizione**

Non applicabile.

#### **4.22 Valore delle Azioni qualora le stesse non siano negoziate su un mercato regolamentato**

Non applicabile.

#### **4.23 Criteri di aggiustamento**

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio di amministrazione provvederà a rettificare il Prezzo di Sottoscrizione e/o il numero di Azioni spettanti in relazione alle opzioni non ancora esercitate (ovvero a fissare il numero delle azioni di concambio di altre società risultanti da eventuali operazioni di fusione e/o scissione): (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle Azioni; (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società; (iii) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni e/o altri strumenti finanziari; (iv) operazioni di fusione e scissione della Società; (v) distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo di

riserve della Società; (vi) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società; (vii) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.

Ai fini dell'effettuazione della rettifica il Consiglio di Amministrazione procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari. Delle suddette rettifiche verrà data comunicazione scritta ai Destinatari.

#### **4.24 Tabelle**

Le Sezioni 1 e 2 della Tabella allegata allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti sono qui accluse per le assegnazioni a valere sul Piano Dipendenti ad oggi effettuate e per le successive assegnazioni a valere su detto Piano Dipendenti saranno fornite, di volta in volta, al momento dell'assegnazione delle opzioni ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.



**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

**Data:** 14 /05 /2008

Nominativo o categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	<b>QUADRO 2</b>							
		Opzioni ( <i>option grant</i> )							
		<u><b>Sezione 1</b></u> Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (13)	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili (10) (12)	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate (10)	Data di assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a. (11)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Dipendenti		26/04/2005	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	650.000	//	13/05/2008	3,909	3,867	5° giorno di borsa maggio 2015
Note									
Dipendenti		26/04/2005	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica		732.750	10/05/2007	6,352	6,0738	5° giorno di borsa maggio 2014
Note									
Dipendenti		26/04/2005	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica		656.000	10/05/2006	6,374	6,1513	5° giorno di borsa maggio

			liquidazione fisica						2013
Note									
Dipendenti		26/04/2005	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica		602.000	13/07/2005	5,231	4,8329	5° giorno di borsa luglio 2012
Note									
Dipendenti		12/04/2001	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica		615.000	12/05/2004	5,368	4,676	5° giorno di borsa maggio 2009
Note									

### Note alla tabella

(1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.

(2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.

(3) Indicare il nominativo dei soggetti con funzione di direzione nell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c)-c2 e nelle società controllate indicate nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c3.

(4) Indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

(5) Indicare l'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.2; nel caso in cui, con riferimento alle *stock option* siano previste per tali soggetti prezzi di esercizio diversi (ovvero per le *stock grant* eventuali prezzi di acquisto diversi) occorre indicare il nominativo di ciascuno di tali soggetti compilando un corrispondente numero di righe.

(6) Indicare l'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella

predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-*sexies*, lettera c)-c.3 ; nel caso in cui, con riferimento alle *stock option*, siano previste per tali soggetti prezzi di esercizio diversi (ovvero per le *stock grant* eventuali prezzi di acquisto diversi) occorre indicare il nominativo di ciascuno di tali soggetti compilando un corrispondente numero di righe.

(7) Indicare la categoria degli altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. E' necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).

(8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:

- i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o
- ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;

la tabella contiene pertanto:

- nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);
- nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, e la sezione 1 riporta i dati relativi a tutte le delibere assembleari inerenti piani in corso di validità i cui strumenti risultano già assegnati (anche relativi a precedenti tranche previste dalla medesima delibera sulla base della quale l'organo competente assegna i nuovi strumenti).

(9) I dati possono riferirsi:

- a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche eventualmente già definite dal consiglio di amministrazione;
- b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente l'attuazione.

In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "ND" (Non disponibile).

(10) Totale degli strumenti soggetti a restrizione (ad es. *restricted stock*), nel quadro 1, ovvero della azioni sottostanti le opzioni, nel quadro 2; è necessario indicare una riga per ogni classe di strumento (ad es. per ogni differente durata della restrizione, ovvero per ogni diverso prezzo di esercizio); il numero è calcolato alla data del consiglio di amministrazione che approva la proposta per l'assemblea ovvero alla data della successiva decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea; nel caso di tabella elaborata per il comunicato relativo alla decisione dell'organo competente per l'attuazione del piano (cfr. ipotesi indicata alla nota 9, lett. b), il numero complessivo degli strumenti, o delle azioni sottostanti gli strumenti, di nuova assegnazione non va indicato nella sezione 1 ma soltanto nel primo campo della sezione 2.

(11) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui il l'eventuale comitato per le remunerazione ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il cda o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per le remunerazione con il codice "cpr".

(12) Il numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili, è relativo alle opzioni che sebbene assegnate siano non esercitabili per effetto delle condizioni di vesting.

(13) Indicare ad esempio, nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.